

P.G.T.

Comune di

Villa Biscossi (PV)

PS 05

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

FASE: Adozione



Revisione: Novembre 2012

Sindaco: Rag. Giuseppe Fassardi

Autorità precedente: Rag. Giuseppe Fassardi

Autorità competente: Viganò Rino

EPTA s.r.l.
Via Monte Nero 10/C
27020 – TROMELLO (PV)
Tel. 0382-809100; Fax. 0382-
809874
E-mail: amministrazione@eptasrl.it

Progettista responsabile:

Ing. Flavio Lavezzi

Collaboratori:

Ing. Antonio Grandi

Ing. Silvia Garavaglia

Ing. Riccardo Tacconi

INDICE

1.INTRODUZIONE.....	3
2. IL PIANO DEI SERVIZI NEL PGT DEL COMUNE DI VILLA BISCOSSI.....	4
2.1. Caratteri e peculiarità del Piano dei Servizi.....	4
2.2. Metodologia di lavoro.....	4
2.2.1. Rilievo dell'offerta dei servizi esistenti sul territorio comunale e sovra-comunale.....	4
2.2.2. Rilievo della domanda.....	6
2.2.3. Aree per Servizi: inventario dei servizi esistenti nel territorio comunale o nei comuni di riferimento	7
2.2.4 Il sistema della mobilità	13
2.2.5 La domanda dei servizi	13
2.2.6 Confronto tra la domanda e l'offerta.....	14
3. DOTAZIONI TERRITORIALI	15
4. OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI E MODALITA' D'INTERVENTO.....	17
4.1. Obiettivi puntuali.....	17
4.2. Rete Ecologica Comunale.....	20

1. INTRODUZIONE

Il Piano dei Servizi concorre assieme al Piano delle Regole e al Documento di Piano alla definizione dell'assetto del territorio comunale occupandosi in particolare di assicurare un'adeguata dotazione di servizi ed attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale. Il piano assicura altresì una adeguata distribuzione ed integrazione degli stessi nel contesto urbano al fine di assicurarne un'adeguata fruibilità e al contempo contribuire ad un processo più ampio di rivitalizzazione urbana e di creazione di nuove polarizzazioni all'interno del paese.

Tra gli elementi da sottolineare che sottendono a questo nuovo modo di intendere i servizi vi sono inoltre:

- attenzione sempre maggiore alla coerenza delle previsioni di piano con le reali capacità di realizzazione ed attuazione delle stesse;
- attenzione sempre maggiore all'impatto che la realizzazione di un intervento può avere in termini di sostenibilità ambientale ed urbanistica.
- attenzione sempre maggiore alle condizioni di reale fruibilità e di inserimento del servizio nell'insieme delle relazioni ambientali, di verde e paesaggio, di comunicazione, di mobilità ed accessibilità ciclopedonale e di trasporto.

Art. 10-bis, comma 5, L.R. 11 marzo 2005, n. 12

“Il Piano dei Servizi è redatto al fine di individuare e assicurare un'adeguata dotazione di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale nonché i servizi necessari alla popolazione del comune ed a supporto delle funzioni insediate e previste, anche con riferimento alla preservazione e al mantenimento di corridoi ecologici e alla progettazione del verde di connessione tra territorio rurale e territorio edificato. Il piano dei servizi può essere redatto congiuntamente tra più comuni e condiviso a livello operativo e gestionale. In tal caso, in sede di prima approvazione del PGT, il piano dei servizi può fare riferimento ai soli aspetti prettamente comunali, rinviando a eventuale successiva variante gli adeguamenti derivanti dal piano sovracomunale. Il Piano dei Servizi, sulla base dello stato dei bisogni e della domanda di servizi prevista, individua le necessità e le aree di sviluppo ed integrazione dei servizi esistenti, in relazione alle nuove previsioni insediative quantificate e localizzate nel PGT, ne valuta i costi e precisa le modalità di intervento, anche in forme opportunamente integrate a scala intercomunale. In base alle necessità della popolazione il Piano dei Servizi determina la dotazione per abitante che il PGT assicura in termini di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale.”

2. IL PIANO DEI SERVIZI NEL PGT DEL COMUNE DI VILLA BISCOSSI

2.1. Caratteri e peculiarità del Piano dei Servizi

La nuova nozione di servizio rappresenta un superamento del concetto di standard e della rilevanza che assume il processo di programmazione nella realizzazione dei servizi, rispetto al quale il dato dimensionale si configura non solo come un limite inderogabile, ma anche come obiettivo da conseguire, in base al quale definire delle priorità ed orientare le risorse pubbliche e quelle private attivabili, in parallelo alla qualità dei servizi offerti.

Ne discende una principale considerazione in merito al ruolo dello standard: non più inteso solo come livello quantitativo da raggiungere ma affiancato alla possibilità di valutare anche i caratteri prestazionali di un servizio.

Nell'ambito della proposta più generale del Piano di Governo del Territorio il Piano dei Servizi:

- integra il rapporto tra servizi pubblici e privati sia a scala locale (servizi di urbanizzazione primaria e secondaria) sia a quella generale (servizi pubblici o di interesse generale);
- ricerca la realizzazione a "rete" dei servizi locali, in particolare nelle connessioni principali di mobilità (compresa la ciclopedonalità), di servizi di quartiere, al fine di una miglior fruibilità qualitativa da parte della popolazione;
- definisce gli aspetti di compatibilità ambientale e paesaggistica (sia già presenti nel Piano o da verificare nelle procedure, come bilancio ambientale generale, che come dato puntuale degli interventi), come dato fondamentale e partecipe della qualità e fruizione dei servizi stessi.

2.2. Metodologia di lavoro

2.2.1. Rilievo dell'offerta dei servizi esistenti sul territorio comunale e sovra-comunale

Per la redazione del Piano dei Servizi si è proceduto a:

- analizzare i servizi presenti nei comuni limitrofi, che risultano ricadere nel bacino d'utenza del territorio di Villa Biscossi, o che, comunque lo interessino;
- redigere la schedatura e le analisi dei servizi esistenti e del patrimonio comunale pubblico o di uso pubblico o, comunque, connesso agli standard urbanistici;

La fase di avvio del rilievo del Piano dei Servizi ha comportato alcune scelte fondamentali:

- rilevare e censire i servizi esistenti sul territorio comunale in funzione della natura del servizio erogato; in tal senso sono stati considerati tutti i servizi pubblici (sia su aree pubbliche che private) e quelli privati di uso e di interesse pubblico, in particolare se su aree pubbliche e/o convenzionati o accreditati;

- organizzare e sistematizzare i servizi stessi per funzioni, partendo dalle tipologie di aree per servizi "residenziali" in esso individuate.

Si è quindi provveduto a rilevare e censire i seguenti sistemi di servizi e ad individuare le aree in cui si localizzano nel territorio comunale, se presenti, altrimenti indicando il comune di riferimento:

- Attrezzature per l'istruzione (IS): sistema di attrezzature scolastiche: materna, elementare, media, secondaria, università;
- Strutture per la cultura: sistema di attrezzature per la cultura quali la biblioteca, centri culturali, musei e gallerie d'arte;
- Strutture per lo spettacolo: sistema di attrezzature comprendenti i cinema, teatri, impianti per lo sport spettacolo;
- Attrezzature sanitarie (SA): sistema di servizi sanitari (medico di base, centro socio-sanitario, poliambulatori e laboratori di analisi, diagnostica e prevenzione, farmacie, servizi veterinari, ospedali);
- Strutture assistenziali: sistema di strutture comprendenti l'asilo nido, servizi per anziani, case di riposo, centro medico e di assistenza geriatria;
- Strutture per il culto: sistema di servizi a carattere religiosi (edifici di culto, oratori, cimitero);
- Sicurezza ed emergenza: vigili del fuoco, polizia municipale, polizia stradale, carabinieri, corpo forestale dello stato, guardia di finanza;
- Strutture per altri servizi: strutture comprendenti municipio e uffici comunali, sede provinciale, sede regionale, tribunale, carcere, posta;
- Verde e strutture per la pratica sportiva: verde pubblico urbano, grandi parchi, campi gioco, strutture per la pratica sportiva, parchi extraurbani, parchi e riserve naturali;
- Parcheggi (PP): sistema dei parcheggi di superficie;
- Mobilità e trasporti (MT): sistema delle linee pubbliche;
- Impianti tecnologici (IT): sistema dei servizi acquedottistici, pozzi;

Questa suddivisione ha permesso di prendere in considerazione funzioni e servizi presenti sul territorio comunale anche quando compresenti sulla stessa area (operazione che la suddivisione per categorie di standard non consente).

Risulta inoltre fondamentale, al fine di definire e migliorare la qualità urbana l'analisi legata al sistema della mobilità.

Il rilievo dei Servizi esistenti è stato quindi avviato secondo le seguenti modalità:

- verifica ed aggiornamento dei rilievi effettuati per il PGT;
- raccolta di informazioni presso altri settori della Pubblica Amministrazione.

2.2.2. Rilievo della domanda

Il Piano dei Servizi è il documento deputato all'incontro tra domanda e offerta di servizi.

Trattandosi di un comune con popolazione nettamente inferiore ai 2.000 abitanti il concetto di standard viene superato, al fine di favorire l'aspetto qualitativo dei servizi a quello quantitativo e non viene richiesta una dotazione quantitativa minima da rispettare, nonostante la necessità di uno studio approfondito per garantire comunque la dotazione di servizi necessaria.

In termini operativi la definizione del numero degli utenti dei servizi risulta quantificabile almeno per quanto attiene la quota di popolazione insediabile, in aggiunta a quella residente.

Trattandosi di un comune di ridottissime dimensioni e non offrendo servizi tali da attirare un elevato numero di persone, si è potuto affermare che la popolazione gravitante, praticamente assente, sul territorio comunale stesso non incide sulla necessità di servizi.

L'unico servizio che coinvolge anche persone non residenti risulta essere il cimitero comunale, in quanto sono presenti richieste di sepoltura anche da parte di non residenti.

Al fine del rilievo della domanda i numeri degli utenti dei servizi dell'intero territorio sono determinati seguendo i seguenti criteri:

- popolazione stabilmente residente nel comune gravitante sulle diverse tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione da insediare secondo le previsioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole (aree di completamento), articolata per tipologie di servizi anche in base alla distribuzione territoriale;
- popolazione gravitante nel territorio, stimata in base agli occupati nel comune, agli studenti, agli utenti di servizi di rilievo sovracomunale, nonché in base ai flussi turistici.

Pertanto si può riassumere quanto segue:

Popolazione residente: 75 ab

Popolazione da insediare: 21 (12+9) ab (considerando l'orizzonte più ampio con l'attuazione sia delle aree di completamento, sia dell'ATR 01)

Popolazione gravitante: 0 ab

La popolazione da insediare andrebbe ad utilizzare tutte le tipologie di servizi offerti dal comune.

Pertanto considerando i dati sopra riportati il calcolo delle aree da destinare a servizi è basato su un numero di utenti pari a: **96 unità**.

Non essendo prescritta una dotazione minima, per verificare l'idoneità dei servizi presenti si considererà:

- grado di fruibilità, accessibilità, conservazione;
- carenze riscontrate;
- necessarie integrazioni.

2.2.3. Aree per Servizi: inventario dei servizi esistenti nel territorio comunale o nei comuni di riferimento

Il rilievo dei Servizi esistenti sul territorio comunale e l'individuazione, ove possibile, delle relative aree di pertinenza, ha fornito i seguenti risultati:

ATTREZZATURE PUBBLICHE E DI USO PUBBLICO

Tipologia di servizio	Servizio	Localizzazione
<u>Attrezzature per l'istruzione (IS)</u>	Scuola materna	Mede
	Scuola elementare	Mede
	Scuola media	Mede
	Scuola secondaria	Mede - Voghera - Mortara - Vigevano - Pavia - Alessandria
	Università	Pavia - Alessandria
<u>Strutture per la cultura</u>	Biblioteca	Mede
	Musei	Vigevano - Voghera - Alessandria
<u>Strutture per lo spettacolo</u>	Cinema	Montebello della Battaglia; Parona
	Teatro	Mede
	Impianti per lo sport spettacolo	Mede

Tipologia di servizio	Servizio	Localizzazione	Qualità	Accessibilità
<u>Strutture sanitarie</u>	Medico di base	Mede		
	Centro socio-sanitario	Mede		
	Poliambulatorio e laboratori di analisi	Mede		
	Farmacia	Mede		
	Servizi veterinari	Mede		
	Ospedali	Mede – Mortara – Vigevano – Pavia – Voghera		
<u>Strutture assistenziali</u>	Casa di riposo	Mede		
<u>Strutture per il culto</u>	Chiesa parrocchiale	Via Marconi – Villa Biscossi	Buona	Buona
	Altre chiese e templi	Centro Islamico: via Mulini 16, Vigevano. Centro Islamico: vicolo Vespucci 4 – 27036 Mortara		
	Attrezzature oratoriali	Via Marconi - Villa Biscossi	Buona	Buona
	Cimitero	Strada Provinciale per Lomello – Villa Biscossi	Buona	Buona

Tipologia di servizio	Servizio	Localizzazione	Qualità	Accessibilità
<u>Sicurezza ed emergenza</u>	Vigili del fuoco	Mede		
	Polizia stradale	Mede		
	Carabinieri	Mede		
	Corpo Forestale dello Stato	Mortara		
	Guardia di Finanza	Vigevano - Voghera		
<u>Strutture di interesse comune</u>	Municipio e uffici comunali	Via Roma - Villa Biscossi	Buona	Buona
	Sede provinciale	Pavia		
	Sede Regionale	Pavia - Milano		
	Tribunale	Vigevano - Voghera		
	Carcere	Vigevano - Voghera		
	Posta	Mede		
<u>Verde e strutture per la pratica sportiva</u>	Verde pubblico	Mede		
	Strutture per la pratica sportiva	Mede		
	Piscina	Mede		
	Parchi gioco	Mede		

Tipologia di servizio	Servizio	Localizzazione	Qualità	Accessibilità
<u>Parcheggi pubblici</u>	Parcheggi pubblici	Cimitero comunale	Buona	Buona
		Palazzo municipale	Discreta	Buona
		Chiesa Parrocchiale	Buona	Buona
<u>Mobilità e trasporti</u>	Linee pubbliche	<ul style="list-style-type: none"> - Mede – Mortara; - Mede – Pavia; - Mede – Ottobiano – Vigevano; - Mede – Casale Monferrato; - Pieve del Cairo – Mede. <p>Tutte le fermate sono nel comune limitrofo di Mede</p>		
<u>Impianti tecnologici</u>	Acquedotto comunale	Via Roma – Villa Biscossi	Buona	Buona
	Depuratore	Strada provinciale per Lomello – Villa Biscossi	Discreta	Buona

ZONA PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE			
	ESISTENTE (mq)	PROGETTO (mq)	DOTAZIONE FUTURA
Strutture per il culto	2.119	689	2.808
Chiesa parrocchiale	939	0	939
Antica Chiesa Parrocchiale	44	0	44
Cimitero comunale	1.136	689	1.825
Attrezzature amministrative	523	0	523
Uffici comunali	523	0	523
Parcheggi pubblici	1952	330	2282
Parcheggio pubblico Chiesa Parrocchiale	680	0	680
Parcheggio pubblico municipio	148	0	148
Parcheggio pubblico cimitero	1124	-182	942
Parcheggio pubblico centrale	0	512	512
Attrezzature tecnologiche	223	0	223
Acquedotto comunale	29	0	29
Fossa imhoff	194	0	194
Attrezzature per lo sport	0	12.118	12.118
Verde sportivo attrezzato	0	12.118	12.118
TOTALE	4.817	13.137	17.954

Esistente:

Nel complesso il comune è dotato di 4.817 mq di aree per attrezzature di interesse generale, vale a dire una dotazione di:

4.817 mq/ 75 ab: **64 mq/ab**

Previsione:

Dotazione per abitante di aree per attrezzature collettive pubbliche o di uso pubblico:

17.954 mq/ 96 ab : **187 mq/ab**

Sistema del verde:

Il comune di Villa Biscossi non presenta nel PRG aree destinate a verde pubblico.

Esistente:

0 mq

Previsione:

Dotazione per abitante di verde pubblico e verde sportivo attrezzato:

12.118 mq / 96 ab : **126 mq/ab**

Sistema dei parcheggi pubblici:

Analizzando il sistema dei parcheggi pubblici, il comune di Villa Biscossi presenta nel PRG una buona dotazione di parcheggi pubblici.

Esistente:

Dotazione per abitante di parcheggi pubblici:

1.952 mq/ 75 ab = **26 mq/ab**

Previsione:

Dotazione per abitante di parcheggi pubblici:

2.282 mq / 96 ab : **24 mq/ab**

Sono sempre esclusi i parcheggi localizzati lungo le strade.

ALTRI SERVIZI:

- Negozio di alimentari.

Fra i principali servizi base sono assenti: bar, posta, banca, farmacia ed ambulatorio del medico di base.

Edilizia residenziale pubblica

All'interno del territorio comunale di Villa Biscossi non sono presenti aree per l'edilizia residenziale pubblica, né è stata riscontrata la necessità di individuare aree a tal fine.

2.2.4 Il sistema della mobilità

Da un'analisi mirata della viabilità esistente in particolare delle sezioni stradali, dei flussi di traffico, della connessione tra i rami viabilistici, del traffico negli orari di punta, è emersa un buon sistema esistente, trattandosi essenzialmente di un comune di ridottissime dimensioni, interessato esclusivamente dal traffico locale e completamente tagliato fuori dal traffico esterno.

Non appare pertanto necessario l'inserimento di particolari tratti viabilistici, ma solo ove necessario il completamento all'interno delle aree di trasformazione ed un adeguamento degli accessi a questi ultimi.

In particolare è presente un punto di criticità viabilistico tra via Marconi la strada provinciale per Mede regolato esclusivamente da specchi parabolici.

Questo nodo risulterebbe inoltre coinvolto nell'ambito di trasformazione a destinazione residenziale, pertanto diventa di prioritaria importanza adeguare tale punto, sia per garantire un risolvere la criticità esistente, sia per adeguare l'ingresso all'ambito, sia per agevolare il transito di mezzi pesanti o di grosse dimensioni.

2.2.5 La domanda dei servizi

Non sono pervenute all'Amministrazione Comunale richieste o segnalazioni da parte della cittadinanza in merito all'incremento di aree per servizi pubblici.

Le previsioni di piano prevedono un modesto incremento della popolazione, pertanto risulta essere di notevole importanza verificare la nuova domanda.

Analizzando i servizi distinti per tipologia, appare evidente che l'aumento di popolazione comporta solo parzialmente un aumento della domanda di aree per attrezzature collettive, in quanto la dotazione attuale risulta soddisfacente, trattandosi di una realtà locale di ridottissime dimensioni.

2.2.6 Confronto tra la domanda e l'offerta

Al fine di definire la diagnosi dello stato dei servizi ed individuare eventuali carenze occorre confrontare l'offerta e la domanda dei servizi.

Come enunciato precedentemente l'offerta dei servizi risulta ridotta, ma al tempo stesso essenziale per il contesto locale.

I servizi presenti nel comune risultano sufficienti, sia per qualità che per quantità.

L'attenzione va posta sulle tipologie di servizi completamente mancanti che potrebbero offrire una qualità di vita migliore ai cittadini residenti, come ad es. aree gioco per i bambini, servizi primari (quali dispensario farmaceutico, sportello bancomat, uffici postali, ambulatorio medico).

Sicuramente per servizi primari ma di maggiore importanza rimane indispensabile far riferimento al comune limitrofo di Mede (asilo, scuole etc..)

La scelta di vivere in un paese come Villa Biscossi, implica al tempo stesso l'accettazione di alcuni limiti presenti nella realtà locale; tali mancanze, come già accennato, possono essere sopperite dalla vicinanza con il comune di Mede e l'abbondanza di servizi da esso offerto.

A tal fine occorrerebbe valutare contemporaneamente se l'inserimento di alcuni servizi all'interno del comune porterebbe vantaggi sufficienti sia per cittadinanza sia per i promotori di tali attività.

Le stesse considerazioni valgono per le piccole botteghe di quartiere, i negozi di vicinato e le attività commerciali di carattere locale, che , sicuramente porterebbero un vantaggio alla popolazione locale, ma al tempo stesso sarebbero di difficile realizzazione sia dal punto di vista economico, sia dal punto di vista manutentivo.

In una realtà agricola come questa si potrebbe pensare a vendite dirette dal produttore al consumatore, incentivando così la realtà locale, offrendo un servizio ai residenti ed al tempo stesso tentando di valorizzare la produzione del territorio attirando gente ed incentivando il turismo gastronomico; un accordo con comuni limitrofi ed un discorso a scala più ampia potrebbe portare ricadute positive sul territorio e smuovere, seppur in minima parte, l'economia locale.

In sintesi lo stato attuale di offerta risulta coprire la domanda di servizi pubblici, in quanto si tratta di una realtà locale dall'impronta agricola, nata e cresciuta con la mentalità di dover far riferimento ad un centro maggiore per certe tipologie di servizi.

Diverse considerazioni invece valgono nel caso di un incremento della popolazione; è vero che, come già accennato, la scelta di vivere in questa realtà implica l'accettazione di determinati limiti, ma al tempo stesso occorrerebbe valutare la possibilità concreta di migliorarne la qualità di vita, senza stravolgerla, vale a dire, inserendo esclusivamente quei servizi utili alla cittadinanza, senza la necessità di spostarsi nel comune di Mede.

L'amministrazione comunale ha deciso di inserire come servizi in previsione tre tipi di interventi che si riferiscono a tre tipologie differenti di servizi:

- ampliamento del cimitero comunale;
- inserimento di un'area a parcheggio pubblico;
- inserimento di un'area verde sportiva.

Con l'attuazione dell'ambito di trasformazione residenziale inoltre si andrebbero a ricavare aree verdi per il gioco dei bambini, parcheggi pubblici a servizio delle nuove aree, nuovi punti per la raccolta dei rifiuti.

3. DOTAZIONI TERRITORIALI

Il Comune risulta dotato delle seguenti dotazioni territoriali:

- rete fognaria;
- rete idrica;
- rete elettrica;
- rete del gas metano;
- rete telefonica;
- linea dell'illuminazione pubblica;
- acquedotto
- fossa imhoff

Per quanto riguarda la rete fognaria viene riportato di seguito cosa prevedevano i progetti all'epoca della sua realizzazione:

- costruzione di un primo tratto di fognatura (1° lotto) a partire dallo scarico nel cavo Cavone fino al pozzetto n.8 in via Marconi e dal pozzetto 8 al 12 in via Roma;

- un sistema di canalizzazione unica di sezione circolare con diametro pari a 40 cm e rivestimento in resine epossidiche;

- pozzetti d'ispezione e per la raccolta delle acque pluviali eseguiti in opera con botole di accesso in ghisa, dotando i pozzetti pluviali di sifoni in modo da avere una chiusura idraulica atta ad impedire l'uscita di esalazioni ed evitare l'entrata di residui solidi trasportati dalle acque di pioggia;

- scarico nel Cavo Cavone disposto in modo che anche in tempo di piena la portata non diminuisce a causa del rigurgito;

- sistema di depurazione dei liquami mediante un idoneo depuratore tipo fossa imhoff della potenzialità di 500 abitanti equivalenti;

- costruzione di un secondo tratto di fognatura comunale (2° lotto) dal pozzetto 12 bis al pozzetto 18 e dal pozzetto 11 al pozzetto 24.

I reflui urbani provenienti dalla rete fognaria dotata di vasca di trattamento tipo IMHOFF, sono recapitati nel corso idrico superficiale denominato Cavo Cavone o Cavo Colatore.

Attualmente non vengono riscontrate particolari carenze o problematiche.

Per quanto riguarda invece la rete idrica è previsto un progetto di adeguamento consistente nella sostituzione di un tronco di rete idrica esistente, collocato in fregio alla S.P. n.52 (in particolare tra l'intersezione tra una Strada Vicinale e la Via Marconi – denominazione della S.P. n.52 in ambito urbano – e l'idrante prospiciente la zona cimiteriale) per un tratto di lunghezza pari a circa 230 m ovvero di una sua diramazione, a servizio di abitazioni esistenti, per un tratto di lunghezza pari a circa 35 m. Il tratto di tubazione da sostituirsi avrà quindi una lunghezza totale pari a circa 365 m.

A causa della vetustà della tubazione in essere, in ferro, si rende assolutamente necessario tale tipo di intervento: gli abitanti degli immobili di cui sopra lamentano, già da tempo, presenza di impurità e colorazione brunastra dell'acqua, derivante dal degrado delle tubazioni stesse.

L'intervento in progetto, al fine di ovviare a quanto in premessa, prevede le seguenti lavorazioni:

• *scavo in sezione ristretta in fregio alla S.P. n.52, in sedime di proprietà comunale non asfaltato, al fine di sostituire il tratto di tubazione metallica esistente. Posa della nuova tubazione in polietilene DN90 PN10, allacciamento del nuovo tratto di tubazione all'idrante soprassuolo in prossimità del cimitero comunale ovvero alla tubazione già in essere in prossimità dell'intersezione tra la Strada Vicinale e la S.P. n.52 stessa (Via Marconi)*

- *taglio e successivo scavo in sezione ristretta della S.P. n.52 ovvero del sedime a servizio degli immobili a carattere residenziale esistenti al fine di sostituire il tratto di tubazione metallica in essere. Posa della nuova tubazione in polietilene DN63 PN10, allacciamento del nuovo tratto alle condotte a servizio degli appartamenti ovvero alla dorsale principale di cui al punto precedente*

- *rinterro e ripristino dello stato dei luoghi*

Non è stato possibile integrare le informazioni contenute nel PGT con quelle del PUGSS (piano urbano generale dei servizi del sottosuolo), e del Piano di Illuminazione in quanto il Comune non risulta dotato di entrambi i piani e non sono state rese disponibili le informazioni delle reti del sottosuolo da parte degli enti gestori e o possessori delle informazioni necessarie.

E' stato possibile esclusivamente, attraverso un sopralluogo del territorio comunale e attraverso le informazioni rese disponibili dall'Amministrazione Comunale, poter avere un quadro generale della situazione che dimostra una completa copertura a livello locale delle reti dei servizi sopra elencati.

4. OBIETTIVI DEL PIANO DEI SERVIZI E MODALITA' D'INTERVENTO

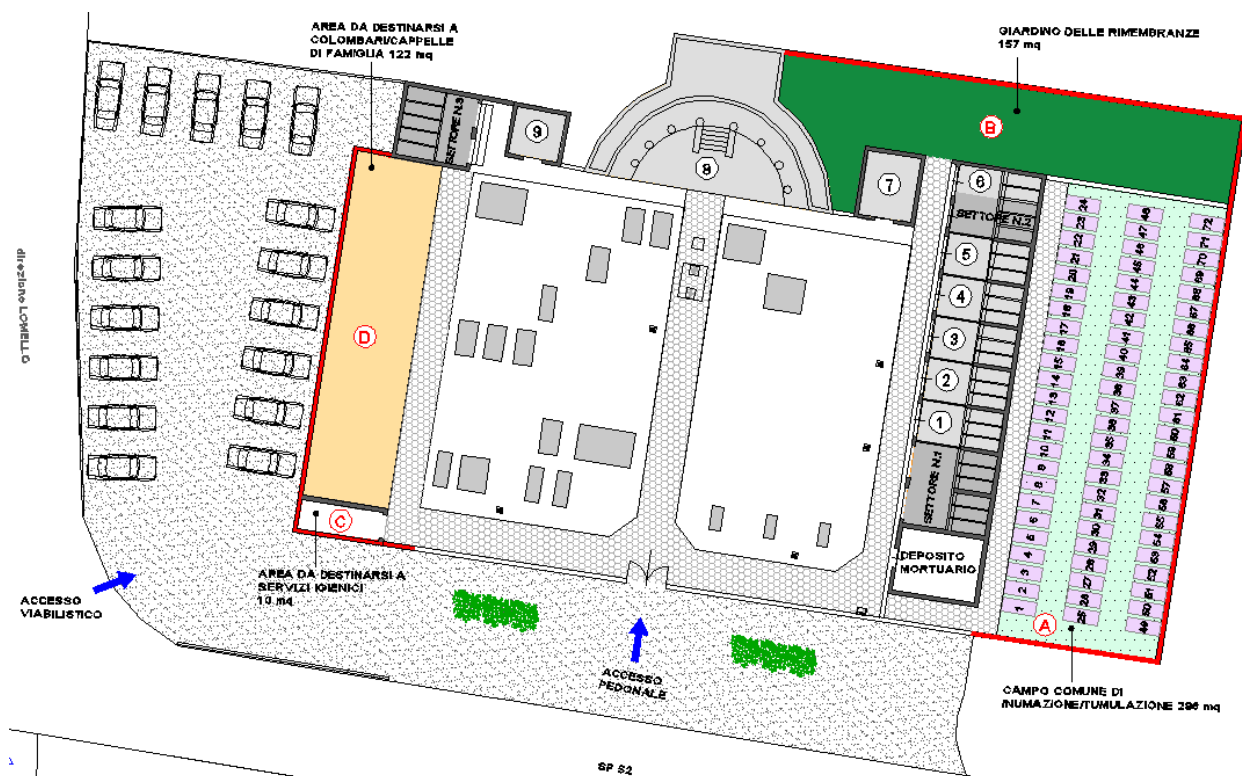
Tra gli Obiettivi generali in particolare, esplicitati nel Documento di Piano, viene ribadita la manutenzione e il costante miglioramento del sistema dei servizi attuali, con l'inserimento di tre nuove aree a servizi: ampliamento del cimitero comunale, parcheggio pubblico centrale, area a verde sportivo.

4.1. Obiettivi puntuali

Gli obiettivi più puntuali nell'azione del piano sono riconducibili ai seguenti temi:

1) Ampliamento del cimitero comunale:

Tale opera rientra nei contenuti del Piano Cimiteriale adottato in Consiglio Comunale con Delibera n. 7 del 26 aprile 2012



ZONIZZAZIONE CIMITERO COMUNALE ESISTENTE

	PERCORSO PEDONALE PAVIMENTATO
	PARCHEGGIO PUBBLICO ASFALTATO
	<p>COLOMBARI</p> <p>SETTORE N.1:90 loculi (su 6 file);</p> <p>SETTORE N.2:19 loculi (su 6 file);</p> <p>SETTORE N.3:50 loculi (su 6 file).</p>
	<p>CAPPELLE FAMILIARI</p> <p>①/⑧:16 loculi per cappella (su 6 file);</p> <p>⑥:12 loculi (su 6 file);</p> <p>⑦: cappella familiare storia - Fam. Cappuzzo-Angalanti;</p> <p>⑧: cappella familiare storia - Fam. Palestini;</p> <p>⑨: cappella familiare storia - Fam. Paris;</p>
	TOMBE CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE/TUMULAZIONE
	OSARIO/CINERARIO COMUNE

PREVISIONI

	NUOVA RECINZIONE PERMETRALE
	CAMPO COMUNE DI INUMAZIONE/TUMULAZIONE
	GIARDINO DELLE RIMEMBRANZE
	SERVIZI IGIENICI
	ZONA PER COLOMBARI E CAPPELLE DI FAMIGLIA

Gli interventi, come ben evidenziati nella Scheda dei servizi n. 10 prevedono quanto segue:

- una nuova area da destinarsi a campo di inumazione/tumulazione comune di superficie pari a circa 296 mq, per un numero complessivo di circa 72 nuovi posti salma; tale ampliamento sarà localizzato ad Est del cimitero comunale, nella zona retrostante le cappelle esistenti, come meglio evidenziato sull'elaborato grafico di progetto allegato

- una nuova area destinata a Giardino delle Rimembranze, di superficie pari a circa 157 mq; tale area sarà localizzata a Nord del cimitero comunale, nella porzione retrostante le cappelle esistenti, separata fisicamente dalle altre zone del cimitero mediante muri di recinzione per consentire una controllata dispersione delle ceneri, come meglio evidenziato sull'elaborato grafico di progetto allegato
- una nuova zona da destinare a colombari e cappelle gentilizie, pari a circa 122 mq per un totale di circa 120 loculi disposti su 5/6 file, al fine di mantenere l'allineamento con le strutture esistenti, come meglio evidenziato sull'elaborato grafico di progetto allegato. Nell'ambito di tale ampliamento saranno altresì collocate le cellette ossario/cinerarie sopra citate
- un nuovo servizio igienico, fruibile da individui diversamente abili, localizzato nella porzione Sud in fregio all'ingresso e alle nuove cappelle gentilizie/colombari, come meglio evidenziato sull'elaborato grafico di progetto allegato
- la sistemazione del deposito mortuario tramite i seguenti interventi:
 - dotazione di acqua corrente oltre alla messa in opera di griglia nella pavimentazione al fine di convogliare le acque di lavaggio alla fossa imhoff a tenuta dei nuovi servizi igienici
 - rivestimento delle pareti, fino ad un'altezza di 2 m, con lastre di marmo o altra pietra naturale o artificiale ben levigata ovvero intonacatura a cemento ricoperto da vernice a smalto o con altro materiale facilmente lavabile, compresa sguscia di raccordo con la pavimentazione.
- una nuova recinzione perimetrale che mantiene l'allineamento e le caratteristiche di quella esistente.

L'opera rientrerà a far parte nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, garantendone pertanto la sostenibilità economica.

2) Parcheggio pubblico centrale

L'intervento prevede la demolizione di un fabbricato esistente, in disuso da molto tempo e ritenuto pericolante, in quanto sottoposto a cedimenti strutturali.

L'area libera così ottenuta verrebbe destinata a parcheggio pubblico con l'inserimento di aiuole verdi, al fine di valorizzare l'area antistante il palazzo municipale ed offrire un numero maggiore di posti auto.

L'opera rientrerà a far parte nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, garantendone pertanto la sostenibilità economica.

3) Verde sportivo attrezzato

L'intervento prevede la realizzazione di un'area a verde sportivo attrezzata, con annesso spazio a parcheggio pubblico nella porzione Est del tessuto urbano, per una superficie complessiva di circa **12.100 mq**. La realizzazione di tale area è resa possibile dagli introiti annuali che il comune percepisce in cambio del transito dei mezzi pesanti diretti all'ambito estrattivo di Lomello.

L'intervento potrà essere realizzato rispettando le seguenti prescrizioni:

- Individuare una zona da destinare a fascia alberata di mitigazione, preferibilmente nella porzione Nord dell'area;
- **Uf** = Indice di utilizzazione fondiaria (per impianti coperti): 0,3 mq/mq;
- **Uf** = Indice di utilizzazione fondiaria (per impianti scoperti): 0,4 mq/mq;
- **Qc** = Rapporto di copertura: 0,4 mq/mq;
- **H** = Altezza massima: 12 m per palestre; 6,50 m per altri edifici
- **Parcheggi**: 10 % Sf;
- Individuare una zona da destinare a parcheggi preferibilmente a ridosso della SP 52.

L'opera rientrerà a far parte nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, garantendone pertanto la sostenibilità economica.

4.2. Rete Ecologica Comunale

Il Piano prevede inoltre l'attuazione di una Rete Ecologica Comunale, in coerenza con la rete ecologica regionale, in quanto:

- è lo strumento di base il mantenimento della biodiversità di un territorio;
- connette le aree di maggior pregio ambientale;
- si sviluppa in modo pervasivo nel territorio agricolo per diventare elemento strutturante del paesaggio rurale e rafforzarlo.

L'attuazione della Rete Ecologica avviene in quelle aree definite "Aree agricole di valorizzazione ecosistemica", all'interno delle quali è prevista la localizzazione delle opere di compensazione.

L'attuazione delle opere di compensazione attiene il Documento di Piano e pertanto si ricordano gli strumenti attuativi a disposizione:

1. dimensionamento delle aree di compensazione

Il punto di partenza sono le superfici agricole compromesse dalle trasformazioni.

Il rapporto è 1:1 cioè ogni mq di superficie territoriale deve essere compensato con 1 mq di area da rinaturalizzare. Tale rapporto può essere diminuito se supportato opere di

mitigazione e compensative migliorative delle proposte di piano, come sopra ampiamente descritto.

2. qualità dei progetti di compensazione e validazione

Il progetto delle opere di compensazione deve essere redatto da tecnici specializzati e validato da un ente con professionalità specifiche (settore ambiente del Comune, Provincia di Pavia, ecc).

Il progetto deve necessariamente dichiarare l'uso del suolo attuale e finale in quanto su tale dichiarazione si basa la norma del PdR.

3. sistemi di attuazione

Possono utilizzarsi tre sistemi di attuazione che potrebbero integrarsi:

a) attuazione diretta degli interventi da parte dei promotori i quali definiscono con i proprietari dei fondi, in trattativa privata, i termini di realizzazione e gestione;

b) creazione di una riserva di crediti ecologici: è possibile che proprietari di fondi agricoli siano interessati o incentivati da altre forme di iniziativa a rinaturalizzare aree di frangia o poco produttive;

Sarebbe possibile adottare in comune un registro dei crediti ecologici a cui i promotori delle trasformazioni possono attingere. Questa ipotesi, che necessita di azioni informative e di coinvolgimento degli operatori agricoli, se applicata in modo diffuso effetti interessanti su tutto il territorio.

c) pagamento di un onere da parte del promotore come previsto dalla Legge della Lombardia. Tale ipotesi farebbe ricadere sul comune l'onere attuativo e di gestione. (Fondo Aree Verdi).

4. gestione

Gli aspetti di gestione delle aree dovrebbero essere regolati nella convenzione urbanistica legata al Piano Attuativo e avere la stessa durata. Dopo continuerebbe ad essere in vigore la norma del Piano delle Regole. I dieci anni della convenzione dovrebbero essere sufficienti a consolidare l'uso del suolo; si potrebbe inserire una clausola che prevede la verifica dello stato in atto del fondo al termine della convenzione.

La Rete Ecologica Comunale è stata individuata sul disegno delle Aree agricole di valorizzazione ecosistemica e sulle aree di compensazione ambientale; il che ha permesso di dare una struttura alla rete delle aree di pregio, e lo studio dei valori ecosistemici è servito a mettere in evidenza gli abiti di maggior interesse, le aree di pregio, le aree deboli, le aree sensibili.

Sono state ritenute idonee per la formazione di una Rete Ecologica Comunale le cosiddette Aree di pregio ambientale, ovvero quelle aree limitrofe alla Riserva Naturale Regionale Garzaia di

Villa Biscossi e le pertinenze dei corsi d'acqua, con un riferimento particolare alla Roggia Raina, di particolare interesse naturalistico. Si è quindi cercato di rafforzare tali ambiti con la previsione di aree agricole di valorizzazione ecosistemica, di potenziamento e salvaguardia dei valori ecologici esistenti.

In particolare il comune di Villa Biscossi ha individuato all'interno del territorio comunale gli elementi primari e secondari della rete ecologica e propone una serie di interventi di rimboschimento e di connessioni verdi (nuove o da riqualificare) da realizzare come opere compensative delle trasformazioni territoriali, al fine di un miglioramento dell'intero sistema ambientale.

Essendo però queste opere strettamente connesse alle trasformazioni territoriali, qualora queste non trovassero attuazione, anche la Rete Ecologica non potrebbe essere realizzata, per cui sono previste altre indicazioni di carattere generico nel caso di opere che interessino il sistema territoriale ed ambientale.

In particolare si prevede:

- ricorso ad opere di ingegneria naturalistica:
 - mantenere "giovane e flessibile" la vegetazione spondale con periodici tagli di selezione ed eliminare la vegetazione in alveo che impedisce il regolare deflusso delle acque;
 - effettuare una periodica e corretta manutenzione delle aree boscate e delle aree marginali costituite spesso da coltivi ormai abbandonati;
 - ridurre il più possibile l'impermeabilizzazione dei suoli creando e mantenendo spazi verdi e diffondendo l'impiego della vegetazione nella sistemazione del territorio;
 - creazione o ricostituzione di un ambiente naturale degradato attraverso l'impiego della vegetazione locale;
 - sistemazione idrogeologica e consolidamento del territorio;
 - recupero ambientale e paesaggistico dei luoghi;
 - far ricorso a specie autoctone, cioè tipiche della vegetazione locale del luogo di intervento, evitando quindi l'introduzione di specie esotiche, che trasformerebbero le opere realizzate in fattori di inquinamento biologico;
 - rivegetazione mediante specie erbacee, arbusti, alberi;
- Rinaturalizzazione della Garzaia di Villa Biscossi e dei corsi d'acqua.